

# CERIGNOLA ASCOLI SATRIANO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Duomo 42, 71042  
Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572  
Fax: 0885.429490  
E-mail:  
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



## Ritorna il mensile diocesano

Come ormai avviene da anni, la prima domenica del mese di ottobre è anche il giorno, durante il quale, dopo la pausa estiva, torna nelle parrocchie della diocesi la distribuzione gratuita del mensile diocesano *Segni dei tempi*.  
Giunto al suo settimo anno di vita, il periodico, da oggi e fino alla prima domenica di luglio, racconterà, dopo le sezioni dedicate al magistero di papa Francesco e alle iniziative della Conferenza Episcopale Italiana e dell'episcopato pugliese, i diversi appuntamenti che animano e caratterizzano la vita diocesana: dagli interventi del vescovo Fabio Ciollaro alle proposte delle parrocchie, dai progetti degli uffici pastorali alle recensioni bibliografiche, non dimenticando gli approfondimenti dedicati alle diverse espressioni artistiche e le recensioni musicali. Buona lettura!

Lucia Di Tuccio

Appuntamento nella chiesa dello Spirito Santo:  
il terzo giorno il convegno continua nelle comunità

## Nella sinodalità con la gioia vera di evangelizzare

DI ANGIOLA PEDONE

Sarà il numero 21 dell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco – dove si legge che «La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria» – a illuminare i lavori del Convegno Ecclesiale Diocesano che, dal 10 al 12 ottobre prossimi, a partire dalle ore 19, si terrà a Cerignola, secondo lo stile sinodale. Centrata su «La gioia di evangelizzare», l'iniziativa coinvolgerà, con il clero, i religiosi e le religiose, i componenti l'articolato associazionismo ecclesiale e i membri della variegata realtà confraternale, nonché gli operatori pastorali e tutti coloro che vorranno prendervi parte. «Guardando non solo all'anno che avviamo, ma ad un progetto più ampio – ha affermato Sua Ecc. Mons. Fabio Ciollaro, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, durante l'omelia tenuta lo scorso 7 settembre, in occasione dei primi vesperi della solennità di Maria Santissima di Ripalta – ho pensato a quello che il Papa ha detto più volte ai vescovi italiani, e cioè che aspetta una risposta alla sua Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. È il testo programmatico del suo pontificato e chiede espressamente che le singole diocesi ne facciano oggetto di attenta riflessione e di conseguente impegno. Mi è sembrato giusto, perciò, dare questo

orientamento per il cammino pastorale di una diocesi che, insieme a Maria Santissima, ha uno speciale legame con San Pietro Apostolo. È un legame che non può restare solo sul piano devozionale, ma comporta un costante e sentito riferimento al Successore di San Pietro, e poiché questa è la direzione che egli indica a tutta la Chiesa, in questa direzione noi vogliamo convintamente procedere». Durante il convegno, a guidare la riflessione, lunedì 10 ottobre, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, dopo la preghiera e il saluto del vescovo Fabio, e l'introduzione ai lavori di mons. Vincenzo D'Ercole, vicario episcopale per la pa-

storale, sarà mons. Giuseppe Lorizio, docente ordinario di Teologia fondamentale nella Pontificia Università Lateranense, con l'intervento su «La gioia di evangelizzare». Seguirà la relazione del prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa nell'Università Pontificia Salesiana, che, in qualità di referente diocesano, illustrerà i punti salienti del cammino sinodale compiuto dalla Chiesa locale durante il primo anno – 2021-2022 – di ascolto, caratterizzato dalla fase narrativa, proiettando la diocesi verso «I cantieri di Betania» che, ispirati dall'icona che racconta l'incontro di Gesù con Marta e Maria, ac-

compagneranno il prosieguo del percorso sinodale durante l'ormai imminente nuovo anno pastorale (2022-2023). Martedì, 11 ottobre, nella chiesa dello Spirito Santo, mons. Lorizio continuerà la riflessione sull'*Evangelii gaudium*, approfondendo il tema del «Conoscersi, formarsi, agire: per vivere lo stile sinodale». Al termine, alcune comunicazioni anticiperanno le conclusioni, a cura del vescovo Fabio, delle prime due giornate formative.

Il terzo giorno, mercoledì, 12 ottobre, *Il Convegno continua nelle parrocchie della diocesi*, chiamate a confrontarsi – secondo il metodo sinodale – nei consigli pastorali alla scuola del documento pontificio, che, a proposito di *La gioia del Vangelo*, attesta: «La sperimentano i settantadue discepoli, che tornano dalla missione pieni di gioia (cfr Lc 10,17). La vive Gesù, che esulta di gioia nello Spirito Santo e loda il Padre perché la sua rivelazione raggiunge i poveri e i più piccoli (cfr Lc 10,21). La sentono pieni di ammirazione i primi che si convertono nell'ascoltare la predicazione degli Apostoli "ciascuno nella propria lingua" (At 2,6) a Pentecoste. Questa gioia è un segno che il Vangelo è stato annunciato e sta dando frutto. Ma ha sempre la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre».

### MISSIONI

#### Per essere testimoni

La Giornata Missionaria Mondiale, anche quest'anno, trova il suo principale riferimento tematico nel messaggio di papa Francesco, pubblicato il 6 gennaio scorso e intitolato «*Di me sarete testimoni*» (At 1,8). Nella nostra Chiesa diocesana avremo modo di ascoltare la testimonianza di un missionario durante le veglie che, in pieno clima di sinodalità, vivremo in ogni vicaria, in preparazione alla Giornata che sa-

rà celebrata il 23 ottobre. Rinnovo a tutti l'invito che il pontefice ci rivolge nel suo messaggio: «Ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per "fare" la missione, ma anche e soprattutto per "vivere" la missione a loro affidata; non solo per "dare" testimonianza, ma anche e soprattutto per "essere" testimoni di Cristo».

Silvio Pellegrino

### AFFIDAMENTO A MARIA

## La visita pastorale: «Per conoscere e per incoraggiare»

DI ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA

È stato lo stesso vescovo Fabio Ciollaro a darne notizia durante l'intervento omiletico tenuto in occasione del solenne pontificale dello scorso 8 settembre, in una cattedrale gremita per la solennità della Madonna di Ripalta, protettrice della diocesi e della città di Cerignola: «A questa Madre tanto amata desidero affidare fin d'ora la Visita pastorale che inizierò a breve, parrocchia per parrocchia, in tutto il territorio della diocesi. Mi fermerò alcuni giorni in ogni singola comunità con due finalità preminenti: per conoscere e per incoraggiare. Domando l'intercessione di Maria affinché questo passaggio del vescovo, per condividere la vita feriale e festiva di ogni comunità, porti i frutti che un Pastore può desiderare». Risale, infatti, a quella stessa giornata la firma del decreto con cui il pastore della Chiesa locale ha indetto la «prima Visita pastorale del mio ministero episcopale nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano», le cui pagine esplicitano e giustificano il pronunciamento omiletico: «Ho scelto di compiere subito questa Visita pastorale, già al primo anno del mio servizio episcopale, per tanti motivi che mi stanno a cuore: per venire a trovare senza indugio le singole comunità, per aprire insieme la Parola di Dio, per celebrare con gioia i Sacramenti, per sostenere l'impegno quotidiano dei sacerdoti e dei collaboratori pastorali, per offrire un segno della vicinanza e tenerezza di Dio a tutti coloro che incontrerò».

È nel discorso che papa Francesco rivolse ai vescovi partecipanti al corso di formazione promosso dal relativo dicastero vaticano il 19 settembre 2019 – quando il pontefice affermò che «Dio ci ama, si è fatto più vicino di quanto potessimo immaginare, ha preso la nostra carne per salvarci. Questo annuncio è il cuore della fede, deve precedere e animare ogni nostra iniziativa. Noi esistiamo per rendere palpabile questa vicinanza» – che il vescovo Fabio individua «la motivazione più profonda della Visita pastorale che mi accingo a compiere».

Nella prospettiva di *I cantieri di Betania*, che costituiranno lo spazio e il tempo per il prosieguo del cammino sinodale, non manca, nel decreto, anche il limpido riferimento a una prospettiva ecclesiale che respiri il profumo del reciproco ascolto: «Desidero cogliere quest'occasione – scrive il Vescovo – anche per aprire quei "cantieri sinodali" in diversi ambiti della vita sociale e civile, che la Conferenza Episcopale Italiana propone in questo nuovo anno pastorale, per ascoltare chi a volte non si sente ascoltato o compreso dalla Chiesa».

A coadiuvare il Vescovo nei vari adempimenti connessi alla visita alle singole comunità parrocchiali saranno – «ratione officii» – i convisitatori individuati in mons. Vincenzo D'Ercole, vicario episcopale per la pastorale, e in don Gerardo Rauseo, economo diocesano, mentre il quotidiano proseguimento della vita diocesana e delle attività curiali, durante i giorni di visita, sarà assicurato, «nei rispettivi ruoli», dal Vicario generale mons. Antonio Mottola e dal Cancelliere vescovile sac. Angelo Festa, ai quali darò – sottolineo il Vescovo – le istruzioni e le facoltà necessarie».

L'auspicio finale del decreto di indizione, echeggiando l'omelia dell'8 settembre, ha un chiaro sapore orante: «La Madre del Signore, insieme ai santi Pietro Apostolo e Pottino Martire, nostri protettori – è la conclusione di mons. Ciollaro – accompagnino i passi del Vescovo per le strade della diocesi e ottengano frutti abbondanti per la nostra Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano».

## La Giornata del Creato in diocesi, appuntamento con Rivezzi e Pedale

Si svolgerà giovedì, 6 ottobre, alle ore 19, nel salone della chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Carapelle, in occasione della festa patronale in onore della B.V.M. del Santo Rosario, la celebrazione diocesana della XVII Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, quest'anno centrata sul tema «*Prese il pane, rese grazie*» (Lc 22,19). Il tutto nel frammento. L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio diocesano per i Problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, e dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo, in collaborazione con l'ISDE-International Society of Doctors For Environment, si pone nel solco di una solida attività di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente che la diocesi, ormai da anni, opera abitando il territorio. Dopo i saluti di don Claudio Barboni, parroco di San Giuseppe, e dell'avv. Gaetano Panunzio, di-

rettore dell'Ufficio di Pastorale sociale, il dott. Gaetano Rivezzi, rappresentante Medici per l'Ambiente-ISDE Italia, e la dott.ssa Rosa Pedale di Medici per l'Ambiente-ISDE Foggia, animeranno il dibattito su ecologia e ambiente, evidenziando gli effetti che l'incuria umana procura sul creato. Modererà l'incontro Antonio Mogavero, animatore di comunità del Progetto Policoro. «Quante cose sa dirvi un pezzo di pane! Basta saperlo ascoltare. Purtroppo il pane ci sembra scontato: è talmente "quotidiano" da non attirare il nostro sguardo. Non si apprezza, si usa; non si guarda, si mangia. Lo consumiamo automaticamente, senza badarci», affermano i vescovi nel Messaggio per la Giornata, invitandoci a ritornare al gusto del pane: «spezziamolo con gratitudine e gratuità, più disponibili a restituire e condividere».

Gaetano Panunzio



### CELEBRAZIONI

#### Icona di Ripalta: toma il tradizionale pellegrinaggio al Santuario diocesano

Superata la fase emergenziale imposta dalla pandemia da Covid-19, l'icona di Maria SS.ma di Ripalta tornerà nel santuario diocesano. Organizzata dalla Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, in collaborazione con la Deputazione Feste Patronali, la Basilica Cattedrale di San Pietro Apostolo e il Comune di Cerignola, il pellegrinaggio al sito di Ripalta si svolgerà domenica, 9 ottobre 2022. Al termine della santa messa a devozione del Pio Sodalità dei Portantini «Maria Santissima di Ripalta», presieduta alle ore 5 nella basilica cattedrale dal vescovo Fabio Ciollaro, il corteo, dopo aver attraversato la zona più antica della città, raggiungerà il sito di Ripalta, posto a circa nove chilometri dal centro abitato.

Rosanna Mastroserio

### CULTURA

#### Una notte al Duomo

Sabato 10 settembre, si è svolto, in cattedrale, un incontro culturale dal titolo *Una notte al Duomo*. L'evento, con la presenza del vescovo Fabio Ciollaro, è stato organizzato dalla Deputazione Feste Patronali, guidata da Gerardo Leone, e dal maestro Gioacchino Loporchio, con la collaborazione del dott. Luca Gasparro e dell'avv. Antonio Caringella. Ad affascinare i numerosi presenti sono stati gli interventi del prof. Tommaso Sgarro, docente dell'Università degli Studi di Foggia, e dell'arch. Vincenzo Buttiglione. L'incontro ha costituito una preziosa occasione per presentare il progetto *Terra nostra*, coordinato dal maestro Loporchio, che per l'occasione ha realizzato l'opera «Sotto le stelle», un bassorilievo in polvere di porcellana raffigurante la cupola del duomo.

Giuseppe Galantino



Un momento dei lavori di Ac

## Essere Ac nella cura delle relazioni

Il 10 e l'11 settembre la presidenza e il consiglio diocesano dell'Azione Cattolica si sono ritrovati nella Casa di spiritualità «Sanguis Christi» di Trani per programmare le iniziative del nuovo anno associativo. A guidare il discernimento sono state diverse fonti. Abbiamo ripreso il documento di programmazione dell'Ac diocesana 2020-2023, *Un popolo nuovo darà volto al Signore*, da dove emerge l'urgenza di convertire noi stessi se vogliamo che lo Spirito Santo ci guidi verso un'umanità che ci renda cristiani credibili e non tiepidi di cristiani. Fondamentali sono stati anche gli orientamenti triennali dell'Ac italiana, *Passiamo all'altra riva*, che individuano le priorità nella cura delle relazioni, nella promozione associativa, nella sostenibilità intesa come responsabilità e stile di vita. Particolare attenzione abbiamo posto

all'icona biblica dell'«Andate dunque» (cfr. Mt 28,16-20) e al verbo «sperare». Ad orientare l'incontro è stato anche l'invito rivolto dal nostro vescovo Fabio Ciollaro a riprendere l'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco e a soffermarci, in modo particolare, sulle quattro polarità in essa contenute. Dal discernimento compiuto, è emerso che l'associazione intende mettere al centro della propria attenzione e della propria riflessione la cura delle relazioni, nella consapevolezza che occorre investire nella promozione e nel senso di appartenenza. Infine, abbiamo deciso di dedicare la Scuola di Formazione Permanente, anche per il prossimo anno, ad un argomento fondamentale del nostro statuto: la formazione delle coscienze del laico di oggi.

Maria Rosaria Attini